

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

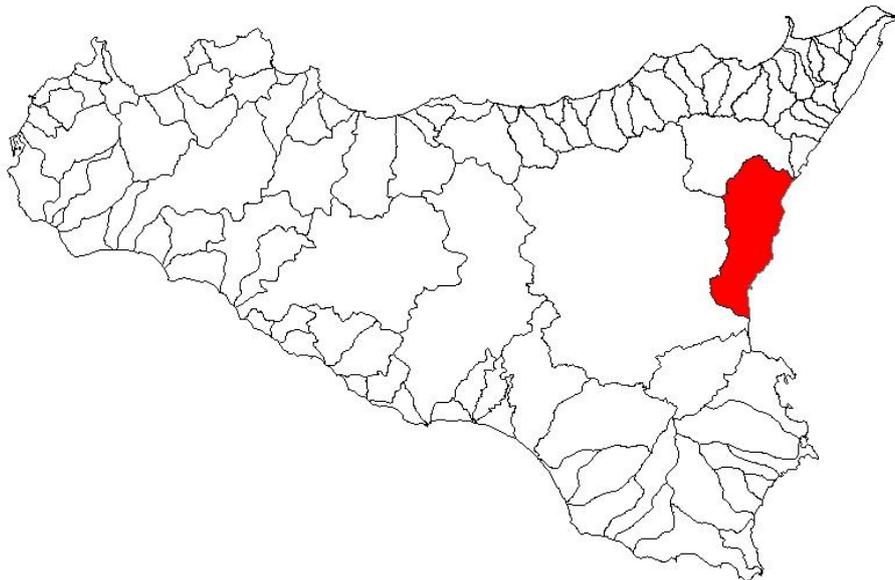
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"  
U.O. 3.4 "ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE AUTORITÀ DI  
BACINO DI CUI ALL'ART.63 DEL D.LGS. 152/06"

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)  
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

**Conferenze Programmatiche del 26/05/2016 e 09/06/2016**  
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

AREA TERRITORIALE TRA I BACINI DEL F. SIMETO  
E DEL F. ALCANTARA (095)

IDRAULICA



Relazione

**COMUNI DI: ACI CATENA, MISTERBIANCO, VALVERDE E  
ZAFFERANA ETNEA**

**AREA TERRITORIALE TRA I BACINI DEL F. SIMETO E DEL F. ALCANTARA (095)**

**Regione Siciliana**



**IL PRESIDENTE  
ON. ROSARIO CROCETTA**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
ASSESSORE MAURIZIO CROCE**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
DIRIGENTE GENERALE ROSARIA BARRESI**

**SERVIZIO 3 ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO  
DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO CORSARO**

**UNITÀ OPERATIVA 3.4 “ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE AUTORITA’ DI  
BACINO DI CUI ALL’ART.63 DEL D.LGS. 152/06” ad interim il Dirg. Resp. SERV.3**

Coordinamento dal 18 gennaio al 30 giugno 2016

Ing. Francesco Corsaro      Dirigente Responsabile del Servizio 3 “Assetto del territorio e  
Difesa del Suolo”

Redazione:

*Idraulica:*

Dott. Ing. Santo Scordo

Aggiornamento parziale del P.A.I. dei territori comunali di:

- Aci Catena,
- Misterbianco,
- Valverde,
- Zafferana Etnea

Ricadenti nell'Area Territoriale tra i bacini idrografici del F. Simeto e del F. Alcantara (095).



## Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. *Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*
  - a) *indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
  - b) *nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*
  - c) *variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*
    - *Effetti di interventi non strutturali;*



- 
- *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
  3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
  4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini idrografici del F. Simeto e del F. Alcantara (095), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 270 del 02 luglio 2007 e pubblicato sulla GURS n. 43 del 14 settembre 2007, è stato oggetto di alcune segnalazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

### **Perimetrazione delle Aree Inondabili**

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti idraulici e/o la modifica di aree in dissesto già censite nel PAI vigente, in relazione a nuovi eventi idrogeologici e/o indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni che hanno mutato il quadro del rischio esistente.

Per i Comuni di Aci Catena, Valverde e Zafferana Etnea l'individuazione dei dissesti è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni; mentre per quanto riguarda il Comune di Misterbianco, lo studio idraulico prodotto dallo stesso Comune, ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità dell'area



studiata. Pertanto le aree presenti nelle carte della pericolosità sono state contraddistinte, per il Comune di Misterbianco con un livello di pericolosità che varia da P4 (molto alta) a P1 (bassa) mentre per i comuni di Aci Catena, Valverde e Zafferana Etnea come “siti d’attenzione”, cioè come aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni idrauliche e su cui comunque eventuali interventi sul territorio dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.

### **ACI CATENA - VALVERDE**

Con nota assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 51078 del 05/11/2015 l’Amministrazione Comunale di Valverde segnalava, a seguito degli eventi meteorici del 21/10/2015, notevoli danni e allagamenti su ampie aree del territorio comunale, ed in particolare Corso Vittorio Emanuele. In data 20/11/2015 funzionari di questo Dipartimento hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree a rischio idraulico ricadente all’interno del territorio comunale.

Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa ai Comuni di Valverde e Aci Catena con protocollo n. 59904 del 16/12/2015.

### **095-E-3VA-E01 (VALVERDE), 095-E-3AT-E05 (ACI CATENA) - CTR 1:10.000: 634020.**

Il Torrente Settepani funge storicamente da recapito finale delle acque meteoriche provenienti dal centro abitato del Comune di Valverde. Esso, esteso originariamente anche a monte, dove oggi esiste la S.P. 3/I e al di sotto della quale, nei primi anni settanta furono compiute opere di sistemazione idraulica mediante la realizzazione di una condotta interrata. I recenti eventi meteorici hanno provocato il cedimento in più tratti della condotta interrata a causa della insufficienza idraulica della sezione. Inoltre il torrente non essendo adeguatamente regimentato e mancante di recapito finale è esondato provocando smottamenti e allagamenti con gravi pericoli per la pubblica e privata incolumità. L’area è stata indicata nella carta della pericolosità come “sito di attenzione”. Tenendo conto dei danni verificatesi in passato, alle infrastrutture presenti in quest’area e facendo riferimento alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R4 (molto elevato).



## MISTERBIANCO

Con nota prot. n. 42/07 del 21/09/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato con il n. 43222 del 22/09/2015, il Comune di Misterbianco trasmetteva la richiesta di aggiornamento del P.A.I. in un'area a pericolosità idraulica "Sito di Attenzione" identificata con il codice di dissesto 095-E-3MT-E02 e rischio idraulico R4 (molto elevato).

Le aree in dissesto vengono di seguito descritte.

### **095-E-3MT-E02 - CTR 1:10.000: 634050.**

Lo studio idraulico prodotto dal Comune di Misterbianco ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità dell'area identificata con il codice di dissesto 095-E-3MT-E02.

L'area sopra citata, è stata indicata nella carta della pericolosità idraulica con un livello di pericolosità che varia da P4 (molto alta) a P1 (bassa) e nella carta del rischio idraulico come aree a rischio che varia da R4 (molto elevato) a R2 (medio).

## ZAFFERANA ETNEA

Con nota prot. n. 9952 del 26/06/2013 l'Amministrazione Comunale di Zafferana Etnea segnalava un'area in prossimità della S.P. 4/I - via A. Diaz in cui si evidenziano problematiche di natura idraulica. In data 04/10/2013 funzionari di questo Dipartimento hanno eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali e con i funzionari del D.R.P.C. (Servizio Provinciale di Catania) sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale.

Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa al Comune di Zafferana Etnea con protocollo n. 11834 del 14/03/2014.

### **095-E-3ZA-E09 – CTR 1:10000: 625100.**

La via A. Diaz (S.P. 4/I) nel tratto che va dal bivio della Fraz. Di Fleri fino alla intersezione con il torrente Pisanello, in concomitanza di precipitazioni di forte intensità, le acque non regimentate provenienti dai bacini a monte e limitrofi si riversano sulla sede stradale, trasformandola in torrente, determinando gravi disagi alla circolazione pedonale e



veicolare, con allagamenti agli edifici, alle infrastrutture pubbliche e ai terreni circostanti.

L'area è stata indicata nella carta della pericolosità come "sito di attenzione". Tenendo conto dei danni verificatesi in passato, alle infrastrutture presenti in quest'area e facendo riferimento alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R4 (molto elevato).

In definitiva, nel presente aggiornamento parziale, che interessa i Comuni di Aci Catena, Misterbianco, Valverde e Zafferana Etnea, sono stati individuati n. 3 siti d'attenzione e n. 4 aree con pericolosità idraulica come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:

**Tabella 1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA**

COMUNE	SIGLA	CTR	GRADO PERICOLOSITA'
ACI CATENA	095-E-3AT-E05	634020	Sito di attenzione
MISTERBIANCO	095-E-3MT-E02	634050	P1
MISTERBIANCO	095-E-3MT-E02	634050	P2
MISTERBIANCO	095-E-3MT-E02	634050	P3
MISTERBIANCO	095-E-3MT-E02	634050	P4
VALVERDE	095-E-3VA-E01	634020	Sito di attenzione
ZAFFERANA ETNEA	095-E-3ZA-E09	625100	Sito di attenzione

### Perimetrazione delle Aree a Rischio Idraulico

Nella carta del rischio (scala 1:10.000), riportata in allegato al presente studio, sono perimetrare le aree descritte sinteticamente nella Tabella 2

**Tabella 2 - RISCHIO IDRAULICO**

COMUNE	CTR	GRADO RISCHIO	AREA (mq)
ACI CATENA	634020	R4	10107
MISTERBIANCO	634050	R4	121875
MISTERBIANCO	634050	R3	251412
MISTERBIANCO	634050	R2	92005
VALVERDE	634020	R4	115385
ZAFFERANA ETNEA	625100	R4	81600



## **Documentazione cartografica**

Gli aggiornamenti cartografici delle carte della pericolosità e del rischio idraulico n. 16, 23 e 26, relative alle CTR n. 625100, 634020 e 634050, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R. del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43, al D.P.R. del 25 settembre 2008 e pubblicato il 14 novembre 2008 sulla GURS n. 52, al D.P.R. del 18 luglio 2011 e pubblicato il 02 settembre 2011 sulla GURS n. 37 e D.P.R. del 21 ottobre 2014 e pubblicato il 12 dicembre 2014 sulla GURS n. 52.